



# Comunicato stampa

## Agroalimentare

### Siglato Ccnl area alimentazione e panificazione artigianato

### Ruolo fondamentale della rappresentanza Confartigianato Imprese Veneto presente con il Presidente nazionale Alimentaristi Vari il bellunese Giacomo Deon: "Rinnovo di spessore e prospettiva"

### *Interessa in Veneto quasi 3 mila imprese artigiane e 25 mila lavoratori dipendenti*

**Venezia 24 febbraio 2017** - Dopo una trattativa finale di 15 ore chiusasi nella tarda serata di ieri a Roma, il Presidente nazionale Alimentaristi vari e delegato alla trattativa, il **bellunese Giacomo Deon** si dice stanco ma estremamente soddisfatto: "un grande risultato. Un rinnovo di spessore e di prospettiva, il primo siglato con le nuove regole sulle relazioni sindacali, che assicura un importante passo in avanti per le tante imprese (solo in Veneto se ne contano quasi 3mila) e loro dipendenti (25mila in Veneto) dell'Artigianato alimentare". "La soddisfazione dalla delegazione veneta **-spiega il presidente Deon delegato nazionale per la contrattazione collettiva-** è dovuta al fatto che, dopo la sperimentazione avvenuta nella nostra Regione con uno specifico protocollo d'intesa con le OOSLL regionali di settore, è stata definitivamente compresa, a livello nazionale, l'attività di ristorazione con somministrazione nella sfera di applicazione del contratto. E' da tempo che sosteniamo una analogia tra questa attività e quelle del mondo rappresentato nel CCNL. Un'attività che necessita di creatività gusto, competenza che non sono assimilabili alla routine dei precotti e che non è diversa in quanto a spirito ed a capacità di innovazione a quella dei maestri pasticceri. La nostra perseveranza, anche come Veneto, alla fine ha pagato ed il sindacato ha accolto la proposta di inserire i ristoratori nel nostro contratto appena firmato. Un buon risultato per il veneto nel quale il numero di ristoratori da noi rappresentanti è alto ed in continuo aumento (ad oggi sono oltre un migliaio) vista l'attività di filiera svolta da Confartigianato che mette insieme le diverse anime e produzioni alimentari con chi poi elabora e prepara la pietanza verso il cliente finale".

Con l'accordo siglato si rinnovano le relazioni industriali, si rilanciano bilateralità e formazione, consolidando nel contempo la parte salariale; in tema di mercato del lavoro si sperimenta poi il contratto di reinserimento a favore di categorie svantaggiate.

"Risultati tangibili **-conclude Deon-**, immediati, che si uniscono a elementi di prospettiva, rendendo questo Ccnl un testo pilota anche per altri settori. Un traguardo importante, che mette in evidenza una volta di più lo stretto rapporto tra buona contrattazione, qualità di processo e di prodotto e sviluppo diffuso".